

• **“Ama, c'è gioia”**

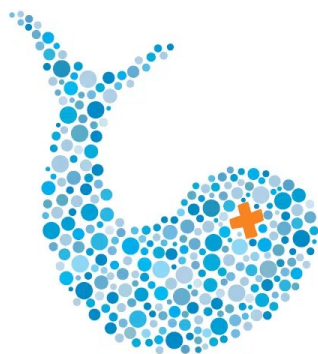
E' questa la frase guida che ha indirizzato il cammino di Quaresima dei nostri bambini dell'Iniziazione Cristiana. Ora è il momento dell'incontro con Gesù nella settimana dell'Amore per comprendere guardando a Lui cosa significa amare il Padre (obbedienza), amare gli altri (servire) ed amare se stessi (scegliere sempre il bene). I vari gruppi di catechismo, oltre le celebrazioni a cui i ragazzi parteciperanno coi loro cari, avranno dei momenti particolari di preghiera facendo riferimento alle sette parole che Gesù pronuncia mentre è sulla croce.

• **Quaresima di fraternità**

Sono gli ultimi giorni per la campagna quaresimale che, oltre ad aver sostenuto i profughi ucraini ospitati a Lublino in Polonia da padre Slawomir, vuole aiutare la costruzione in Moldavia di un centro materno di accoglienza e di sostegno a madri con bambini in grave disagio sociale; questo fino a mercoledì. Il Giovedì santo, la raccolta delle offerte, sarà per i sacerdoti anziani e malati della nostra diocesi, mentre il Venerdì santo si sostengono con la colletta le comunità cristiane della Terra Santa.

• **Ado e PreAdo a Roma**

Anche i nostri giovani educatori con preado e gli adolescenti (sono 45) parteciperanno all'iniziativa nazionale voluta dai Vescovi italiani dell'incontro, il lunedì dell'Angelo, con papa Francesco a Roma. Il pellegrinaggio degli adolescenti non sarà un semplice raduno, ma un'esperienza di comunione fraterna, come spiega il logo della convocazione nazionale: l'ICHTUS, un pesce formato da tanti cerchi azzurri disposti intorno alla croce-occhio. Con la sua forma vitale, nuota nel mare della storia degli uomini, solcando le onde con fiducia. Il colore arancione della croce rimanda al sole del giorno di Pasqua, mentre i cerchi azzurri evocano tante piccole gocce d'acqua, memoria del Battesimo, fonte di unità. Il titolo #Seguimi, con il segno grafico # che simboleggia la ricerca, richiama la sequela, cioè una ricerca del senso della propria esistenza che si rinnova nella comunione dei fratelli e delle sorelle con il Padre, nell'Amore del Figlio.



#Seguimi

Pellegrinaggio Adolescenti @Roma2022



In questo periodo delicato consulta l'Informatore in formato digitale. Scrivici a **info.scuore@gmail.com**, o vai su **www.chiesaditriuggio.it** per avere la tua copia.



L'INFORMATORE

della Comunità Pastorale “S. Cuore” in Triuggio

Anno XIV - N. 30 Periodico
10 aprile 2022

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

**Parroco e
Responsabile della
Comunità Pastorale**

don Maurilio Mazzoleni
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:

Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Peregò
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Jacqueline (Sup.)
339-2672289
Suor Chiara
0362 918030
Diac. Domenico Brambilla
0362 997893
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 9,00/11,00/18,00



CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,00/10,00



TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,30/10,00



RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00



La settimana autentica della fede

“Non temere, il tuo Re viene”. L'invito del profeta ancora risuona per ognuno di noi. La tristezza che questo frangente della storia della nostra umanità ci causa, dimora nel nostro cuore. Ma la Parola di Dio che è sempre Luce per i nostri passi e forza nel nostro cuore, ci scuote e ci rialza. Dio c'è, Dio si fa presente, Dio salva. Gesù, Re umile e mite, viene e porta la sua Pace. E' Gesù il Re pacificatore tra Dio e noi ed anche tra tutti noi uomini. “Vi lascio la Pace, vi do la mia Pace”, ecco cosa nuovamente ci dice e ci promette nella cena pasquale. E noi Gli crediamo. Sul legno della Sua Croce prende il nostro male ed il nostro peccato e lo sconfigge. Gesù è il Salvatore, è il Liberatore. E' possibile, per Sua Grazia, essere nuovi, risorgere dal nostro male, essere veramente figli e fratelli e sorelle tra tutti noi. Noi Gli crediamo, noi abbiamo questo anelito e desiderio, noi lo vogliamo. Ed è per questo che in questa Settimana seguiamo Gesù da vicino perché ci faccia compiere con Lui, la sua e nostra Pasqua. E sarà Vita Nuova!



SETTIMANA SANTA

- **Confessioni**

Il Sacramento del Perdono ci prepara a ricevere il dono della Pace del Signore Gesù morto e risorto per amor nostro; dal martedì al sabato santo un sacerdote sarà sempre a disposizione, per accostarsi alla Riconciliazione, nelle parrocchie nei seguenti orari : 9.30-11.00 e 16.00-18.30.

Martedì santo alle 20.45 a Triuggio ci sarà la seconda celebrazione penitenziale, in particolare, per i preAdo, gli adolescenti ed i giovani.

- **Triduo**

Le solenni celebrazioni del Triduo Pasquale ci fanno accompagnare Gesù, che ci ama totalmente, nel dono di Se stesso.

Giovedì santo: S. Messa in Coena Domini (ore 20.30 Canonica, Tregasio e Rancate, ore 21.00 a Triuggio);

Venerdì santo: Celebrazione della passione e morte del Signore (ore 15.00 in tutte le parrocchie);

Via Crucis (ore 20.30 Canonica e Rancate; ore 21.00 Tregasio e Triuggio);

Sabato santo: Solenne Veglia Pasquale e S. Messa di Risurrezione (ore 21.00 a Canonica, Tregasio e Triuggio);

Pasqua di Risurrezione: orario festivo delle S. Messe;

Lunedì dell'Angelo: Santa Messa (ore 10.00 in tutte le parrocchie).

- **10 Ave Maria per la pace**

Perseveriamo nella preghiera per il dono della Pace con la proposta del Vescovo di pregare ogni giorno in famiglia con 10 Ave Maria.

- **Battesimi**

Oggi, 10 aprile con il Santo Battesimo diventano figli di Dio e membri della Chiesa i bambini: Loris, Gloria, Diego, Filippo, Vittorio e Patrizio.

- **Il Kyrie Signore**

Fino al mercoledì santo il nostro Vescovo, sui canali social della diocesi, alle 20.32 offre l'invito alla preghiera e la sua riflessione in: Kyrie, Signore!

- **Rito della Lavanda dei piedi**

Giovedì santo, alle ore 15.00 a Triuggio, i bambini che riceveranno la Prima Comunione a maggio, vivranno il rito della Lavanda dei piedi nella chiesa di Triuggio.

- **Visite ai malati**

Nella settimana santa saranno visitati anche gli ammalati per ricevere la Santa Eucarestia e così unirsi a Gesù morto e risorto per noi e che comprende la nostra sofferenza ed i nostri dolori.



- **Meditiamo con il discorso che papa Francesco ha rivolto alle autorità politiche riunite a Malta per comprendere la storia che viviamo:**

“E’ proprio dall’est Europa, dall’Oriente dove sorge prima la luce, sono giunte le tenebre della guerra. Pensavamo che invasioni di altri Paesi, brutali combattimenti nelle strade e minacce atomiche fossero ricordi oscuri di un passato lontano. Ma il vento gelido della guerra, che porta solo morte, distruzione e odio, si è abbattuto con prepotenza sulla vita di tanti e sulle giornate di tutti. E mentre ancora una volta qualche potente, tristemente rinchiuso nelle anacronistiche pretese di interessi nazionalisti, provoca e fomenta conflitti, la gente comune avverte il bisogno di costruire un futuro che, o sarà insieme, o non sarà. Ora, nella notte della guerra che è calata sull’umanità, per favore, non facciamo svanire il sogno della pace. Più di sessant’anni fa, a un mondo minacciato dalla distruzione, dove a dettare legge erano le contrapposizioni ideologiche e la ferrea logica degli schieramenti, dal bacino mediterraneo si levò una voce controcorrente, che all’esaltazione della propria parte oppose un sussulto profetico in nome della fraternità universale. Era la voce di Giorgio La Pira, che disse: «La congiuntura storica che viviamo, lo scontro di interessi e di ideologie che scuotono l’umanità in preda a un incredibile infantilismo, restituiscono al Mediterraneo una responsabilità capitale: definire di nuovo le norme di una Misura dove l’uomo lasciato al delirio e alla smisuratezza possa riconoscersi». Sono parole attuali; possiamo ripeterle perché hanno una grande attualità. Quanto ci serve una “misura umana” davanti all’aggressività infantile e distruttiva che ci minaccia, di fronte al rischio di una “guerra fredda allargata” che può soffocare la vita di interi popoli e generazioni! Quell’“infantilismo”, purtroppo, non è sparito. Riemerge prepotentemente nelle seduzioni dell’autocrazia, nei nuovi imperialismi, nell’aggressività diffusa, nell’incapacità di gettare ponti e di partire dai più poveri. Oggi è tanto difficile pensare con la logica della pace. Ci siamo abituati a pensare con la logica della guerra. Da qui comincia a soffiare il vento gelido della guerra, che anche stavolta è stato alimentato negli anni. Sì, la guerra si è preparata da tempo con grandi investimenti e commerci di armi. Ed è triste vedere come l’entusiasmo per la pace, sorto dopo la seconda guerra mondiale, si sia negli ultimi decenni affievolito, così come il cammino della comunità internazionale, con pochi potenti che vanno avanti per conto proprio, alla ricerca di spazi e zone d’influenza. Ma la soluzione alle crisi di ciascuno è prendersi cura di quelle di tutti, perché i problemi globali richiedono soluzioni globali. Aiutiamoci ad ascoltare la sete di pace della gente, lavoriamo per porre le basi di un dialogo sempre più allargato, ritorniamo a riunirci in conferenze internazionali per la pace, dove sia centrale il tema del disarmo, con lo sguardo rivolto alle generazioni che verranno! E gli ingenti fondi che continuano a essere destinati agli armamenti siano convertiti allo sviluppo, alla salute e alla nutrizione”.